



ISPRA ha recentemente pubblicato quattro nuove guide pratiche per la valutazione dell'età dei cervidi. La valutazione dell'età è un requisito essenziale per indagare molti aspetti della biologia di una specie animale. L'attribuzione del capo abbattuto, ad una classe di età consente, infatti, di analizzare in dettaglio fenomeni quali il rapporto tra i sessi, la produttività, lo status sociale, ecc. La conoscenza della struttura di età di una popolazione, cioè della distribuzione degli individui per classi di età, è di importanza fondamentale per comprenderne la dinamica e studiarne l'evoluzione demografica, così da poter pianificare strategie e programmi gestionali a medio e lungo termine. Per quanto riguarda i Cervidi,

la valutazione viene di norma effettuata mediante l'esame della dentatura in base ai tempi di eruzione dei denti permanenti e/o al loro grado di usura. Questo metodo però può risultare "operatore-dipendente" poiché è condizionato dal modo in cui ciascun operatore esamina la tavola dentaria sia "guida-dipendente" poiché è condizionato dalle caratteristiche del campione utilizzato per costruire le guide prese di solito a riferimento. Tali guide sono state costruite in genere senza differenziare il campione in funzione del sesso. Nelle specie sessualmente dimorfiche, come il cervo ed il daino, l'evoluzione del processo di usura è diversa tra maschi e femmine nel senso che i maschi hanno un tasso di usura superiore rispetto a

quello mostrato dalle femmine e tale tasso di usura, nonostante diminuisca all'aumentare dell'età, rimane comunque più elevato nei maschi. Nei nuovi volumi ISPRA si precisa chiaramente infatti come la valutazione dell'età basata sull'esame della tavola dentaria può essere attendibile soltanto se è possibile standardizzare le procedure di valutazione, differenziandole per sesso ed ambiente. I caratteri diagnostici devono essere facilmente riconoscibili e non devono dar luogo a interpretazioni diverse in funzione dell'operatore. Le nuove guide pratiche ISPRA per l'identificazione delle classi di età sono riuscite a testare un nuovo metodo di diagnosi che potesse ovviare a tali inconvenienti. Esse sono differenziate per sesso e specifiche per le popolazioni di cervo che vivono in ambiente alpino ed appenninico e di daino che vivono in ambiente mediterraneo. Queste guide diversamente da quanto sin qui in uso sono state costruite esaminando individui di età nota e/o la cui età è stata determinata mediante tecniche di analisi microscopica opportunamente validate. Nello specifico la tecnica adottata prevede il conteggio delle linee di incremento nel cemento della radice. Il processo di analisi e la conseguente diagnosi di età si basa sempre sullo stadio di usura di molari e premolari servendosi di caratteri oggettivi e di elementi ben riconoscibili dedotti dalla forma specifica per ogni età della faccia oclusale della corona. Questi manuali si rivolgono a biologi della fauna selvatica, tecnici faunistici, cacciatori esperti ed a tutte quelle figure impegnate a vario titolo nella gestione della fauna nel territorio cacciabile e nelle aree protette. Le guide pubblicate in quattro volumi nella collana Manuali e Linee Guida dell'ISPRA, disponibili solo in formato elettronico e scaricabili dal sito: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida>.